

# PIO FUMAGALLI

## IMPRENDITORE GALANTUOMO

*Precursore della difesa ambientale  
e inventore incompreso (anche in Patria)*

a cura di  
**Roberto Azzoni**



**Comune di Verrone**  
Assessorato alla Cultura

*In copertina*

Una bella immagine di Pio Fumagalli

*Testi*

Roberto Azzoni

Marco Turotti

*Fotografie*

Archivio Pio Fumagalli

*Fotografie di attualità e scansioni*

Filippo Sarci

*Coordinamento editoriale*

*Impaginazione grafica, stampa*

Tipografia Eurografica - Biella

©2010 Comune di Verrone

*Si ringraziano Pio Fumagalli*

*per la continua e costante collaborazione*

*e Stefania Vercellone dell'Ufficio Cultura del Comune di Verrone*

*per l'intelligente e paziente opera di editing*



Comune di Verrone  
Assessorato alla Cultura

# PIO FUMAGALLI

## IMPRENDITORE GALANTUOMO

*Precursore della difesa ambientale  
e inventore incompreso (anche in Patria)*

a cura di  
*Roberto Azzoni*

## *Prefazione*

Circa un paio di anni fa Pio Fumagalli si recò in ufficio dal sindaco Dottor Marco Turotti, manifestandogli il desiderio di donare alla cecina ecomuseale, posta nel seminterrato del nostro Comune, la sua “invenzione”: ECOGAL.

Ma di cosa si trattava? Ecogal era una macchina finalizzata al recupero di sabbie di fonderia esauste, che, se non accuratamente differenziate e riutilizzate sarebbero state causa di inquinamento per l’ambiente.

Proprio durante quell’incontro Turotti venne a conoscenza della scoperta di Fumagalli, un uomo che fino a quel momento aveva creduto di conoscere, ma che invece riservava molte sorprese, soprattutto per quanto riguardava la sua vita lavorativa ed il suo ingegno.

Infatti per il suo carattere schivo e riservato pochi erano a conoscenza di quanto quel giorno cominciò a raccontare.

Fumagalli, durante l’incontro con Turotti, aprì “il cassetto della memoria” e raccontò ciò di cui era stato protagonista nella seconda metà degli anni ’80, quando ancora era proprietario di una fonderia.

Poiché era assillato dal problema dell’inquinamento, legato agli scarti di ciò che produceva la sua fabbrica, grazie alla sua coscienza ecologica ed alla sua grande genialità, inventò ECOGAL, ma il Biellese non si accorse mai dell’importanza e dell’innovazione tecnologica della stessa.

Come scoprirete leggendo il libro andò proprio così: il nostro Biellese, così saldamente legato all’industria tessile, mostrò freddezza nei confronti di una nuova scoperta che nulla aveva a che vedere con il filo ed il tessuto.

Per questo l'allora sindaco Tuotti e la sua Giunta decisero di far scrivere questo libro; fu chiesta la collaborazione del Direttore dell'Eco di Biella, Roberto Azzoni, che accettò e cominciò ad intervistare il Fumagalli. Con grande maestria è riuscito a carpirne i ricordi, ricchi di forti emozioni, ma anche di delusioni, nei confronti di quella parte di Biellese che non aveva saputo interpretare l'importanza della sua scoperta, né aveva avuto la lungimiranza di voler offrire un'alternativa al tessile.

E poiché la storia di ognuno di noi è sempre inserita in una storia più vasta di comunità, si è voluto raccontare anche uno spaccato di vita vissuta a Verrone in quegli anni, attraverso il ricordo di coloro i quali ne sono stati i protagonisti.

Ringrazio Roberto Azzoni per l'ottimo lavoro svolto e Pio Fumagalli per il dono di sé che ha voluto fare al suo paese.

Il Sindaco  
*Cinzia Bossi*